

Premio UGIS 2025 per la divulgazione scientifica assegnato a Giuseppe Remuzzi e Fiorenzo Marco Galli

L'Unione Giornalisti Italiani Scientifici rilancia il prestigioso riconoscimento a figure importanti del mondo della ricerca, della comunicazione della scienza e della tecnologia, impegnate nel diffondere le nuove frontiere. Aperto il sessantesimo anno (2026) dalla fondazione

Una storica tradizione viene rinnovata da UGIS – Unione Giornalisti Italiani Scientifici, in un evento che apre il sessantesimo anniversario dell'Unione nel 2026: è stato attribuito **un Premio a personalità della scienza** che si sono distinte per il **costante impegno e la dedizione verso una divulgazione scientifica rigorosa, accessibile e di qualità**, elemento fondamentale per una società informata e consapevole.

Il Premio è stato consegnato lo scorso 28 novembre 2025 durante la cena di gala annuale dell'Unione a due figure di spicco del panorama scientifico italiano:

Giuseppe Remuzzi, Direttore dell'[Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri](#), e **Fiorenzo Marco Galli**, Direttore Generale del [Museo Nazionale Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci"](#) che è stato luogo della significativa serata ospitata nella Sala del Cenacolo.

Un valore simbolico reso ancora più profondo dall'opera stessa: una creazione unica realizzata dai **maestri vetrai di Colle Val d'Elsa** della [cristalleria Duccio di Segna](#) che rappresenta l'**infinito**: simbolo che unisce scienza, filosofia e spazio, come ha spiegato il Presidente UGIS **Giovanni Caprara**, editorialista scientifico del Corriere della Sera, che ha consegnato il prestigioso riconoscimento insieme all'astronauta **Paolo Nespoli** (ricordando che qualche anno fa Nespoli partì per la ISS la Stazione spaziale internazionale nella missione VITA – Vitality, Innovation, Technology e Ability – il cui logo si basava sul simbolo del Terzo Paradiso dell'artista Michelangelo Pistoletto in una riformulazione del simbolo dell'infinito).

Sono intervenuti il Generale dell'Aeronautica Militare **Luca Baione**, **rappresentante italiano all'Organizzazione Meteorologica Mondiale** e il direttore di *Focus* **Gian Mattia Bazzoli**.

Il 2026 sarà ricco di appuntamenti e iniziative. La *mission* di UGIS è infatti quella di essere impegnata nella **divulgazione della conoscenza scientifica** al pubblico, nella **formazione** ai colleghi sul territorio nazionale in collegamento con i propri organismi professionali di categoria, dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti agli Ordini regionali dei Giornalisti, fino a **seminari e laboratori di comunicazione** per università, scienziati ed esperti.

"Oggi più che mai, ci troviamo nel mondo del giornalismo al centro di un dibattito pubblico in continua evoluzione, alimentato da una moltiplicazione delle fonti, dalla velocità della divulgazione delle notizie e da un crescente bisogno di comprensione da parte della società oltre che difesa dalle fake news.

In un'epoca di intenso cambiamento, il giornalista è chiamato ad assumere un nuovo protagonismo, non come semplice intermediario, ma come interprete e garante della qualità dell'informazione. Per questo deve essere sempre più stretto il rapporto con le istituzioni impegnate nella diffusione delle nuove frontiere e con le personalità virtuose del mondo della ricerca. Per questa ragione abbiamo ritenuto importante riconoscere due figure che lavorano incessantemente nella comunicazione della scienza come il professor Giuseppe Remuzzi autore di eccellenti libri e articoli e Fiorenzo Marco Galli che con ammirevole costanza e impegno ad alto livello dirige il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" con una incessante innovazione accompagnata dalla formazione di giovani e docenti", afferma Caprara.

Il sabato **29 novembre 2025 la Giornata di Studio annuale UGIS** ha visto molti giornalisti partecipare nella mattinata al corso “La deontologia nell’informazione scientifica: nelle notizie su AI e nuove tecnologie, dalla medicina allo spazio”, presso il Centro Congressi FAST – Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche a Milano. L’evento formativo è stato promosso con L’Ordine dei Giornalisti della Lombardia e con FAST. Per approfondimenti alla notizia nel sito web UGIS: <https://ugis.it/cms/corso-la-deontologia-nellinformazione-scientifica-nelle-notizie-su-ai-e-nuove-tecnologie-dalla-medicina-allo-spazio-6-crediti-ai-giornalisti-29-novembre-2025-milano/>

Info:

Segreteria organizzativa UGIS – Unione Giornalisti Italiani Scientifici: ugis@ugis.it
sito web UGIS <https://ugis.it/cms/>

UGIS - Chi siamo

Nata nel 1966 a Milano, UGIS- Unione Giornalisti Italiani Scientifici è un'associazione senza scopo di lucro, che porta avanti da decenni una *mission* sulla comunicazione e divulgazione della cultura scientifica e del mondo della ricerca ai colleghi, al pubblico e alle giovani generazioni organizzando conferenze, seminari, laboratori e congressi; premi giornalistici e borse di studio; viaggi a importanti centri di ricerca in Italia e all'estero grazie anche ai rapporti che intrattiene con Università e istituzioni pubbliche e private. UGIS organizza corsi, lezioni, laboratori per ricercatori, dottorandi e studenti universitari nell'ambito del rapporto con i media e con il pubblico. Nel 1971 è stata tra i fondatori di EUSJA - European Union for Science Journalists' Association. UGIS è anche membro della WFSJ - World Federation of Science Journalists e, dal 2011, UGIS è anche federata a FAST - Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche. Da sempre in sinergia con enti, associazioni, fondazioni e con i propri organismi di categoria, l'Unione punta a fornire strumenti e metodologie utili a tutti i colleghi, non solo a quelli specializzati, che si trovano ad occuparsi di una notizia scientifica nelle proprie redazioni in contesti di cronaca: con questo spirito è nato nel 2018 il Manifesto di Piacenza di UGIS (in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna). Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti ha integrato anni fa l'art 6 del “Testo unico dei doveri del giornalista” anche con lo stimolo dato dalle indicazioni del Manifesto di Piacenza. Il Testo unico - in vigore fino al 31 maggio 2025 - è entrato a far parte delle Carte e dei documenti che hanno segnato l'evoluzione culturale e la storia della deontologia professionale. Continuano le sinergie con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti nell'ottica del nuovo Codice deontologico delle giornaliste e dei giornalisti, in vigore dal 1 giugno 2025.

Fiorenzo Marco Galli

Nato a Milano nel 1955, Fiorenzo Marco Galli è laureato in Politica Economica e Finanziaria all'Università degli Studi di Milano. Ufficiale degli Alpini, ha un passato da imprenditore nel settore elettromeccanico in un'azienda di famiglia. A partire dal 1983 ha ricoperto incarichi in Confindustria e Assolombarda, di cui è stato Presidente dei Giovani Industriali, componente del Comitato di Presidenza, del Consiglio Direttivo, della Giunta e del Collegio dei Proviviri. Dal 2001 è Direttore Generale del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano. Dal 2003 è componente del Kuratorium del Deutsches Museum di Monaco di Baviera. Dal 2004 è professore di Museologia Contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano e tiene lezioni, nonché corsi e Master in altre Università. Dal 2020 è componente del Consiglio di Reggenza della sede di Milano della Banca d'Italia.

Giuseppe Remuzzi

Professore di Nefrologia per “chiara fama” presso l'Università di Milano, Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS. È stato Primario di Nefrologia all'Ospedale di Bergamo e Direttore del Dipartimento di Medicina. Ha ricoperto la carica di Presidente dell'International Society of Nephrology. Unico italiano ad essere nel comitato editoriale del New England Journal of Medicine e ad oggi è in quello del Lancet. Membro del Consiglio Superiore di Sanità. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti da parte della società internazionale di nefrologia come il Jean Hamburger Award, il premio più prestigioso della società americana di nefrologia, il John Peters Award e il “Lennox K. Black International Prize” (della Thomas Jefferson University di Philadelphia). È autore di centinaia di pubblicazioni su riviste internazionali, di diversi libri ed è editorialista del “Corriere della Sera”. È Socio dell'Accademia dei Lincei. Nel 2006 è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore della Repubblica italiana e dal 2022 è Cavaliere di Gran Croce.